

Energia Sicilia: Cgil, mancato sviluppo fotovoltaico ennesima occasione persa

“Il mancato sviluppo del fotovoltaico in Sicilia è la dimostrazione che, anche quando si parte da buoni principi, quelli del piano regionale energia, manca nell’isola la volontà politica di andare fino in fondo sugli interventi in grado di produrre sviluppo sostenibile”: lo dice Mariella Maggio, segretaria generale della Cgil Sicilia.

“Al di là delle risibili iniziative della Lega - aggiunge la sindacalista- anche il quarto conto energia vedrà la Sicilia in coda per gli incentivi se il governo siciliano non si adopererà per attuare la parte del piano regionale che prevede lo sviluppo dell’energia fotovoltaica diffusa e distribuita, favorendo i piccoli impianti e con essi le famiglie e le piccole e medie imprese”.

Quest’ultimo è stato un cavallo di battaglia della Cgil, che ritiene il settore energetico con le fonti rinnovabili e l’energia distribuita un possibile volano di sviluppo per la Sicilia e per le sue Pmi, in grado anche di dare reddito aggiuntivo alle famiglie.

Alfio La Rosa, responsabile del dipartimento ambiente e territorio della Cgil, osserva che “per la parte del piano dedicata a questo non e’ mai stato fatto il decreto attuativo, lasciando inutilizzato il fondo di garanzia di 20 milioni previsto dalla finanziaria 2010 poi scomparso da quella successiva”.

La Cgil chiede, assieme al decreto attuativo, il rifinanziamento del fondo di garanzia.

“Occorre inoltre mettere ordine nell’intera selva dei regolamenti attuativi - aggiungono Maggio e La Rosa - che finora hanno creato incertezza e incoerenza, con un unico testo che dia indicazioni precise”. Il sindacato rileva anche che “non si e’ mai dato seguito al piano per il fotovoltaico negli edifici pubblici”.

“Senza volere commentare le responsabilità di precedenti esecutivi che certamente ci sono - conclude Mariella Maggio - la questione del mancato decollo della Sicilia si configura come l’ennesima occasione persa dal Governo Lombardo per una inversione di rotta”.

Palermo, 28 luglio 2011